



Comune di Palma di Montechiaro
Provincia di Agrigento

23.7.1996

Prot. n° 105/Gab

- On. Pippo D'Andrea
Assessore reg.le ai BB.CC.AA. e P.I.
- On. parlamentari agrigentini all'A.R.S.
- Assessorato reg.le BB.CC.AA. e P.I.
Gruppo V/BB.CC.

90100 Palermo

- Soprintendenza BB.CC.AA.
92100 Agrigento



p.c. Società Vallesinella
di Margherita Spadafora
v.le Cortina d'Ampezzo 60
0135 Roma

Oggetto: Acquisto del Castello di Montechiaro ai sensi della L.r.n°80/1977:
- variazione del bilancio della Regione per il finanziamento dell'acquisto
- richiesta della valutazione economica all'U.T.E.

Con deliberazione n° 40 del 28.3.1996, esecutiva, il Consiglio comunale ha autorizzato di procedere all'acquisto del Castello di Montechiaro, ai sensi della L.r. n° 80/1977 e successive integrazioni.

Trattasi di un bene monumentale di primario valore; unico fra i castelli chiaramontani a sorgere in prossimità del mare, con la sua imponente struttura architettonica si inserisce come elemento integrante in un paesaggio costiero di eccezionale bellezza.

Il castello di Montechiaro, però, minaccia di crollare da un momento all'altro.

La Soprintendenza ai BB.CC. e AA. di Agrigento ha ingiunto alla ditta proprietaria, Vallesinella s.a.s. di Margherita Spadafora, di provvedere con urgenza a puntellare la struttura ed a presentare progetto di restauro e consolidamento. La società proprietaria, ha

comunicato i nomi dei tecnici incaricati per il restauro, ma non ha ancora provveduto ad eseguire i lavori di puntellamento.

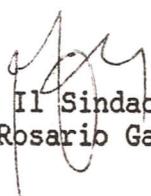
Poichè appare improbabile che i privati proprietari abbiano convenienza a sostenere l'onere per i costosi lavori di consolidamento, è necessario provvedere, con la massima urgenza, con interventi pubblici per porre fine allo sgretolamento delle strutture murarie e scongiurare il concreto, attuale, pericolo di crollo.

Passaggio obbligato per i predetti interventi è l'acquisizione al patrimonio pubblico. Il Comune di Palma di Montechiaro, gravato notoriamente da problemi di rilevante entità, non può impegnare a carico del bilancio comunale la somma necessaria per l'acquisto. Per salvare il castello occorre che codesto assessorato conceda, nel corrente esercizio finanziario, il contributo previsto dall'art. 21 della L.r. n° 80/1977.

Lo scrivente sa che il capitolo 78201 del bilancio della Regione non ha disponibilità finanziaria; chiede pertanto alla S.V. ed ai parlamentari agrigentini di promuovere e sostenere un'iniziativa per ottenere la variazione di bilancio finalizzata a dotare l'assessorato della somma occorrente a coprire il 95% della spesa d'acquisto.

In secondo luogo, per accelerare le procedure descritte nella circolare assessoriale n° 16 del 14.12.1990, poichè la concessione del contributo dovrà avvenire sulla base della valutazione economica del bene effettuata dall'U.T.E., chiede a codesto Assessorato e/o alla Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Agrigento, quale suo organo periferico, di avanzare richiesta all'U.T.E. per acquisire sin da ora tale valutazione, al fine di procedere subito agli adempimenti successivi (dichiarazione dei proprietari di accettazione della valutazione e adozione della deliberazione consiliare di impegno della quota del 5% a carico del bilancio comunale) e consentire di disporre, per la stessa variazione di bilancio, di una previsione di spesa determinata.

Sicuro dell'attenzione, invia distinti saluti.


Il Sindaco
Rosario Gallo